

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 febbraio 2019, n. 29  
**Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per "Progetto definitivo dell'adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ginosa Marina (TA)" — Fondi di Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 -- Patto per la Puglia "- Proponente: Acquedotto Pugliese.**

#### IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

**VISTO** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

**VISTA** la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 avente ad oggetto "*Proroghe incarichi dirigenziali cessati e in prossima scadenza sezioni regionali - Direttive proroghe incarichi dirigenziali servizio e titolarità AP e PO*".

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

**VISTA** la Deliberazione n.1176 del 29.07.2016 con la quale la Giunta Regionale ha conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**VISTA** la D.G.R. n. 32 del 18.10.2016 avente ad oggetto "*Determinazioni Dirigenziali nn. 20/2016, 21/2016 e 25/2016 - ulteriore proroga di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative. Disposizioni varie.*

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Comitato Regionale Per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.*";
- la D.G.R. 05 aprile 2011 n.648 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali.*"

- D.G.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;

**CONSIDERATO CHE:**

1. Con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00\_089\_1867 del 22.02.2018, la Acquedotto Pugliese ha trasmesso allo Scrivente Servizio *“di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.- Progetto definitivo del potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Ginosa (TA)”* allegando la seguente documentazione:

- 1 A1 Relazione generale
- 2 A2 Relazione tecnica idraulica
- 3 A3 Relazione tecnica di processo
- 4 A4 Relazione tecnica impianti elettrici
- 5 A5 Relazione geologica ed indagini in sito
- 6 A6.1.1 Relazione di calcolo preliminare delle strutture - Equalizzazione
- 7 A6.1.2 Relazione di calcolo preliminare delle strutture - Capannone pretrattamenti
- 7 A6.1.3 Relazione di calcolo preliminare delle strutture - Parete di confinamento capannone trattamento fanghi
- 8 A6.1.4 Relazione di calcolo preliminare delle strutture - Basamento filtro aria esausta pretrattamenti
- 8 A6.1.5 Relazione di calcolo preliminare delle strutture - Basamento filtro aria esausta linea fanghi
- 9 A6.1.6 Relazione di calcolo preliminare delle strutture - Setto di compartimentazione bacino di ossidazione esistente
- 10 A6.1.7 Relazione di calcolo preliminare delle strutture - Vasca trattamento acque meteoriche
- 11 A6.1.8 Relazione di calcolo preliminare delle strutture - Vasca di accumulo acque di prima pioggia
- 12 A6.1.9 Relazione di calcolo preliminare delle strutture - Manufatto di by pass trattamenti terziario
- 13 A6.1.10 Relazione di calcolo preliminare delle strutture - Basamento filtro a disco
- 14 A6.1.11 Relazione di calcolo preliminare delle strutture - Trattamento UV
- 15 A6.1.12 Relazione di calcolo preliminare delle strutture - Vasca contenimento acido peracetico
- 16 A6.2.1 Relazione geotecnica - Equalizzazione
- 17 A6.2.2 Relazione geotecnica - Capannone pretrattamenti
- 18 A6.2.3 Relazione geotecnica - Parete di confinamento capannone trattamento fanghi
- 19 A6.2.4 Relazione geotecnica - Basamento filtro aria esausta pretrattamenti
- 20 A6.2.5 Relazione geotecnica - Basamento filtro aria esausta linea fanghi
- 21 A6.2.6 Relazione geotecnica - Vasca trattamento acque meteoriche
- 22 A6.2.7 Relazione geotecnica - Vasca di accumulo acque di prima pioggia
- 23 A6.2.8 Relazione geotecnica - Manufatto di by pass trattamenti terziario
- 24 A6.2.9 Relazione geotecnica - Basamento filtro a disco
- 25 A6.2.10 Relazione geotecnica - Trattamento UV
- 26 A6.2.11 Relazione geotecnica - Vasca contenimento acido peracetico
- 27 A7 Gestione delle interferenze
- 28 A8 Relazione terre e rocce da scavo
- 29 A9.1 Verifica di assoggettabilità a VIA
- 30 A9.2 Relazione paesaggistica
- 31 A9.3 Allegati grafici vincolistica 1:10.000
- 32 A10 Studio archeologico preliminare (allegato progetto preliminare)
- 33 A11 Studio previsionale impatto odorigeno
- 33 B1 Corografia area di intervento 1:10.000

- 34 B2 Planimetria impianto esistente - Rilievo 1:200
- 35 B3 Planimetria impianto esistente - Collegamenti idraulici 1:200
- 36 B4 Planimetria impianto esistente - Installazione elettromeccaniche 1:200
- 37 B5.1 Schema a blocchi stato di fatto -
- 38 B5.2 Schema funzionale impianto elettrico stato di fatto -
- 39 B6 Profilo idraulico stato di fatto -
- 40 B7.1 Pre trattamenti - Stato di fatto 1:50
- 41 B7.2 Digestione aerobica - Stato di fatto 1:50
- 42 B7.3 Capannone trattamento fanghi - Stato di fatto 1:50
- C1 Schema a blocchi di progetto -
- 43 C2.1 Profilo idraulico stato di progetto - linea acque -
- 44 C2.2 Profilo idraulico stato di progetto - linea fanghi -
- 45 C3 Planimetria demolizioni 1:200
- 46 C4 Planimetria generale - interventi di progetto 1:200
- 47 C5 Planimetria generale di progetto - Collegamenti idraulici 1:200
- 48 C6 Planimetria generale di progetto - Sistemazione esterna e fogna bianca 1:200
- 49 C7 Planimetria generale di progetto - Punti di immissione in atmosfera 1:200
- 50 C8.1 Planimetria generale di progetto - Apparecchiature elettromeccaniche 1:200
- 51 C8.2 Planimetria generale di progetto - cavidotti 1:200
- 52 C9.1 Equalizzazione - Progetto pianta coperture 1:50
- 53 C9.2 Equalizzazione - Architettonico e armature 1:50
- 54 C10.1 Capannone di confinamento pretrattamenti -Progetto pianta e sezione 1:50
- 55 C10.2 Capannone di confinamento pretrattamenti -Carpenterie 1:50
- 56 C10.3 Capannone di confinamento pretrattamenti -Armature trave di fondazione varie
- 57 C10.4 Capannone di confinamento pretrattamenti -Progetto posizionamento FM e luci varie
- 58 C11 Coperture digestione aerobica - Progetto pianta e sezione 1:50
- 59 C12.1 Capannone trattamento fanghi - Progetto pianta e sezione 1:50
- 60 C12.2 Locale disidratazione meccanica parete di confinamento - carpenteria e armature 1:50
- 61 C13 Coperture ispessitore - Progetto pianta e sezione varie
- 62 C14 Filtro trattamento area esausta - Linea acque pretrattamenti Architettonico e Armature 1:50
- 63 C15 Filtro trattamento area esausta -Linea fanghi Architettonico e Armature 1:50
- 64 C16 Vasche di denitrificazione ed ossidazione - interventi di progetto 1:100
- 65 C17 Manufatto di by pass trattamenti terziario - Architettonico e Armature 1:50
- 66 C18 Filtro a disco - Architettonico e Armature 1:50
- 67 C19 Trattamento UV - Architettonico e Armature 1:50
- 68 C20 Vasca contenimento acido peracetico: pianta, sezioni, carpenterie ed armature 1:20
- 69 C21 Vasca trattamento acque di pioggia - Architettonico e Armature 1:50
- 70 C22 Particolari costruttivi e sezioni di posa varie
- 71 C23 Schema funzionale impianto elettrico di progetto
- 72 C24.1 Schema elettrico unifilare - Quadro generale BT - Q00
- 73 C24.2 Schema elettrico unifilare - Quadro generale MCC principale - Q01
- 74 C24.3 Schema elettrico unifilare - Nuovo quadro denitrificazione e ossidazione - Q02
- 75 C24.4 Schema elettrico unifilare - Nuovo quadro impianto di affinamento - Q03

2. con nota acquisita al prot. n. AOO\_089\_2753 del 20.03.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul proprio sito web, avviato formalmente il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.
3. Gli Enti individuati quali competenti in materia ambientale hanno reso nell'ambito del procedimento i seguenti pareri/contributi istruttori

- a) **Provincia di Taranto** nessun parere/contributo reso
- b) **Comune di Ginosa** Ufficio Tecnico Comunale prot. n. 33058 del 10.12.2018 con cui *“Esprime parere FAVOREVOLE di conformità al P.R.G. al progetto “ Progetto definitivo dell’adeguamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Ginosa Marina (TA) – Fondi di Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia”.*
- c) **Autorità di Bacino della Puglia** con nota prot. 7620 del 16.07.2018 con cui conclusivamente riporta che: *“L’impianto ricade in area perimetrata ad Alta Pericolosità Idraulica (AP) sulla base del PAI vigente e in ossequio al comma b) del punto BS dell’allegato B del RR. n° 13/2017 – che prevede per gli impianti esistenti ricadenti in area a pericolosità idraulica interventi atti ad assicurare che le apparecchiature non sommergibili e i cigli delle vasche siano posizionati ad una quota superiore a quella corrispondente al livello idrico per un evento con Tr di 200 anni - è stato previsto di attestare i cigli delle vasche ed i quadri elettrici a +1,1 m dal piano campagna avendo rilevato nell’area un tirante duecentennale di 1m.*  
*Sulla base di tale indicazione si ritiene che il complesso degli interventi previsti dal progetto sia compatibile con l’art. 7 delle NTA del PAI, avendo cura di inserire nel PSC il rischio idraulico associato alla perimetrazione PAI, con la conseguente adozione di adeguate procedure e misure di protezione individuale e collettiva.*  
*Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l’inserimento delle predette condizioni all’interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.”*
- d) **Autorità Idrica Pugliese** con nota prot. N. 2336 del 09.05.2018 con cui conclusivamente riporta che: *“si esprime parere favorevole alla realizzazione dell’intervento e all’esclusione dalla procedura di VIA dello stesso, con le seguenti raccomandazioni, da accertare a cura del RUP:*  
*-l’intervento garantisca l’adeguamento e il potenziamento dell’impianto nella sua complessità per tutte le linee ( le opere civili ed elettromeccaniche dell’impianto dovranno presentare adeguate condizioni fisiche, la linea fanghi dovrà essere potenziata e adeguata così che all’interno dell’impianto sia possibile trattare correttamente il fango, l’impianto dovrà essere adeguato così da consentire il superamento delle procedure di infrazione di cui al PM 2014/2059) comprendendo anche le attività finalizzate all’adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.lgs n. 152/06 e alla L.R. n.23/2015 in termini di emissioni in atmosfera ed al Regolamento Regionale n.26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia;*  
*-gli interventi previsti nel progetto integrino gli eventuali interventi di manutenzione Straordinaria già programmati sull’impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità;*  
*-il RUP è tenuto altresì a garantire che la documentazione progettuale aggiornata del progetto definitivo sia trasmessa alla Provincia di Taranto nell’ambito del procedimento di autorizzazione alla emissioni in atmosfera.*
- e) **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto** prot. n. 16500 del 04.09.2018 con cui conclusivamente riporta che, *“questa Soprintendenza, per quanto di competenza ai fini della tutela archeologica non ravvisa motivi ostativi all’esecuzione delle opere. Si richiama, comunque, l’obbligo, per soggetti privati e imprese incaricate di lavori nell’area dell’osservanza degli art. 90-91 del Dlgs 42/2004, relativa alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti: qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza”*
- f) **Regione Puglia - Sezione Idriche** con nota prot. AOO\_075\_7454 del 19.06.2018 si è conclusivamente espressa riportando che, *“esprime PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA’ CON IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (aggiornamento 2015 )in riferimento agli elaborati progettuali così come trasmessi in formate digitale dall’ AQP Spa alla Regione Puglia.”*
- g) **Regione Puglia - Comitato Regionale Via** (Allegato\_2) parere espresso nella seduta del 13.11.2018 ed acquisito al prot. n. AOO\_089\_12447 del 23.11.2018 ad integrazione di quello espresso nella seduta 28.06.2018 ed acquisito al prot. n. 7089 del 29.06.2018 con cui conclusivamente riporta

che "Pertanto il Comitato VIA propone di considerare l'intervento proposto non assoggettabile a VIA ed esprime parere di compatibilità ambientale alle condizioni che:

- In fase di progettazione: Si adegui la progettazione in toto agli indirizzi e linee guida ed alle prescrizioni recentemente introdotte con l'allegato B del Regolamento Regionale n. 13 del 2017 in materia di progettazione e gestione degli impianti di depurazione anche per gli aspetti di adeguamento alla certificazione ISO 14001, utile ad assicurare le migliori prestazioni ai processi di trattamento ed alle tecnologie, la massima mitigazione di emissioni odorigene, rumore, polveri, la migliore qualità delle acque e dei fanghi, da destinare allo scarico ed al riutilizzo agricolo. E degli ambienti esterni e di lavoro.
- In fase di cantiere: le lavorazioni devono effettuarsi assicurando in ogni fase il mantenimento degli standard minimi di qualità dello scarico ai limiti imposti dal D. Lvo 152/2006. Siano controllate e mantenute nei limiti normativi le emissioni odorigene, di rumore e di polvere adoperando per l'organizzazione e l'esecuzione delle lavorazioni le migliori pratiche e tecnologie applicabili allo scopo.  
Non vi siano interferenze in sito di tipo dirette e indirette con l'equilibrio dei corpi idrici superficiali e sotterranei mantenendo la profondità dei manufatti e delle fondazioni al di sopra dei livelli di circolazione delle falde acquifere sotterranee.
- In fase di esercizio: Si ottemperi alla predisposizione ed attuazione di un piano di gestione e monitoraggio ambientale necessarie per il governo e mantenimento delle prestazioni attese dai processi di trattamento e dalle tecnologie impiegate al fine di assicurare nell'esercizio e nella gestione dell'impianto i sistemi di qualità ambientale secondo gli indirizzi della certificazione ISO 14001 con particolare riferimento ai consumi energetici, prodotti, emissioni odorigene, rumore, polveri e assicurare la migliore qualità delle acque e dei fanghi, da destinare allo scarico ed al riutilizzo agricolo, e degli ambienti esterni e di Lavoro, oltre che la dovuta formazione del Personale.  
Il Presidio depurativo venga attrezzato con la costruzione di barriere vegetali e sistemazione di aree a verde di specie compatibili con le specie naturali dell'area finalizzate a contenere e mitigare i disturbi sul paesaggio e sull'ambiente naturale che, inevitabilmente, una siffatta opera per produrre, utilizzando allo scopo aliquote di risorse idriche recuperate in uscita dai trattamenti terziari."

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte nel corso del procedimento;
- i contributi istruttori e i pareri pervenuti;
- Il parere definitivo reso dal Comitato VIA nella seduta del 23.11.2018;

**PRECISATO:**

che con nota prot AOO\_089\_12788 del 03.12.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, trasmettendo a tutti gli Enti coinvolti i pareri del comitato VIA Regionale e della Soprintendenza rappresentava altresì che "si lascia la facoltà ad ARPA Puglia DAP TA di rilasciare e meno il proprio contributo istruttorio nella considerazione che lo stesso, verrà richiesto, in maniera vincolante, nell'ambito dei successivi procedimenti autorizzativi (emissioni in atmosfera, scarico,...)".

**RILEVATO** che tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo *de quo* è agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**CONSIDERATO** quanto disposto:

- dall'art.17 della L.R.11/2001 "Criteri per la procedura di verifica";
- dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

**RICHIAMATI:**

- l'art.15 co.3 della L.R. 11/2001 *“Le attività tecnico-istruttorie per la VIA o la verifica sono svolte dall'ufficio competente, che acquisisce e valuta tutta la documentazione e le osservazioni presentate, avvalendosi del supporto tecnico consultivo del Comitato per la VIA”*.
- l'art.16 co.5 della L.R. 11/2001: *“Per pervenire alla propria decisione l'autorità competente acquisisce il parere delle amministrazioni interessate in merito al progetto”*;
- l'art.16 co.6 della L.R. 11/2001 *“L'autorità competente assicura che le attività di cui al presente articolo siano attuate in contraddittorio con il proponente”*;
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 *“Il Comitato per la Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale, nominato, previa deliberazione della Giunta regionale, con decreto dell'Assessore regionale alla qualità dell'ambiente, è l'organo tecnico-consultivo della Regione nelle predette materie”*;
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A. nazionali, le richieste di procedure di V.I.A. regionale e di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con valutazione di incidenza ambientale e, su richiesta dell'Ufficio V.I.A., esprime parere anche sui progetti assoggettati alla procedura di Verifica preliminare”*;
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato “Giudizio di compatibilità ambientale”*.

**EVIDENZIATO CHE**, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per il progetto in questione Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale è la Regione Puglia;

**RITENUTO CHE**, sulla scorta delle scansioni procedurali svolte per il procedimento di che trattasi, parere del comitato Reg.le VIA reso nella seduta del 23.11.2018, valutata la documentazione progettuale in atti, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, paesaggistica e sanitaria intervenuti nel procedimento, nonché delle considerazioni/motivazioni ivi riportate, sussistano i presupposti per procedere ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità per il progetto proposto dalla Ditta Acquedotto Pugliese

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11”Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale” e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria**

**tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa - istituzionale resa dal Servizio VIA/ VInCA della Regione Puglia,**

#### DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;  
di **non assoggettare**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso nella seduta del 23.11.2018, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle risultanze istruttorie evidenziati nella parte narrativa della presente Determinazione, delle scansioni procedurali agli atti della Sezione, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** il progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ginosa Marina (TA) - POR Puglia 2014-2020 - Proponente: Acquedotto Pugliese

**Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:**

- Allegato 1: "Quadro prescrittivo";
  - Allegato 2: "Parere del Comitato Reg.le di VIA" - assunto al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12447 del 23.11.2018 e ritualmente trasmesso alla società con nota prot. n. 12788 del 03.12.2018;
  - **Di notificare a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:Acquedotto Pugliese Spa, 70121 Bari (VA) – Via Cognetti 36
  - di trasmettere il presente provvedimento a Cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
    - ✓ Acquedotto Pugliese Spa
    - ✓ Provincia di Taranto
    - ✓ Comune Ginosa
    - ✓ Segretariato Regionale MIBACT Puglia
    - ✓ SABAP LE BR TA
    - ✓ ARPA Puglia
    - ✓ Autorità Idrica Pugliese
    - ✓ Autorità di Bacino della Puglia
    - ✓ REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - ✓ REGIONE PUGLIA Sezione Risorse Idriche
    - ✓ REGIONE PUGLIA Lavori Pubblici
  - **Di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 e ss. mm.ii. in materia di protezione dei dati personali. Il presente provvedimento:
- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
  - c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica

dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.  
Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**il RUP**

Ing. Francesco Longo

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
Dott.ssa Antonietta Riccio





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA**

## **ALLEGATO 1.**

### **QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

#### **Acquedotto Pugliese**

Adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell' agglomerato di Ginosa Marina (TA)

**Procedimento:** Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii

**Progetto:** Progetto definitivo del Adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ginosa Marina (TA - Art. 19 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia:** Art. 16 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.  
Art. 12 del DLgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Proponente:** Acquedotto Pugliese, sede legale Bari (BA) Cognetti 36

#### **QUADRO PRESCRITTIVO**

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1- del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento ID VIA 326 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii del Adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ginosa Marina (TA) è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p><b>Autorità di bacino della Puglia</b> prot. 7620 del 16.07.2018</p> <p>In fase di approvazione dell'ultimo livello di progettazione prima dell'avvio dei lavori</p> <p>a) <i>inserire nel Piano di Sicurezza e Controllo il rischio idraulico associato alla perimetrazione PAI con la conseguente adozione di adeguate procedure e misure di protezione individuale e collettiva</i></p>	Autorità di bacino della Puglia
B	<p><b>Regione Puglia - Comitato Regionale Via</b> prot. n. AOO_089_12447 del 23.11.2018</p> <p>In fase di progettazione:</p> <p>a) <i>Si adegui la progettazione in toto agli indirizzi e linee guida ed alle prescrizioni recentemente introdotte con l'allegato B del Regolamento Regionale n. 13 del 2017 in materia di progettazione e gestione degli impianti di depurazione anche per gli aspetti di adeguamento alla certificazione ISO 14001, utile ad assicurare le migliori prestazioni ai processi di trattamento ed alle tecnologie, la massima mitigazione di emissioni odorigene, rumore, polveri, la migliore qualità delle acque e dei fanghi, da destinare allo scarico ed al riutilizzo agricolo. E degli ambienti esterni e di lavoro.</i></p> <p>In fase di cantiere:</p> <p>b) <i>le lavorazioni devono effettuarsi assicurando in ogni fase il mantenimento degli standard minimi di qualità dello scarico ai limiti imposti dal D. lvo 152/2006.</i></p> <p>c) <i>Siano controllate e mantenute nei limiti normativi le emissioni odorigene, di rumore e di polvere adoperando per l'organizzazione e l'esecuzione delle lavorazioni le migliori pratiche e tecnologie applicabili allo scopo.</i></p> <p>d) <i>Non vi siano interferenze in sito di tipo dirette e indirette con l'equilibrio dei corpi idrici superficiali e sotterranei mantenendo la profondità dei manufatti e delle fondazioni al di sopra dei livelli di circolazione delle falde acquifere sotterranee.</i></p> <p>In fase di esercizio:</p> <p>e) <i>Si ottemperi alla predisposizione ed attuazione di un piano di gestione e monitoraggio ambientale necessarie per il governo e mantenimento delle prestazioni attese dai processi di trattamento e dalle tecnologie impiegate al fine di assicurare nell'esercizio e nella gestione dell'impianto i sistemi di qualità ambientale secondo gli indirizzi della certificazione ISO 14001 con particolare riferimento ai consumi energetici, prodotti, emissioni odorigene, rumore, polveri e assicurare la migliore qualità delle acque e dei fanghi, da destinare allo scarico ed al riutilizzo agricolo, e degli ambienti esterni e di Lavoro, oltre che la dovuta formazione del Personale.</i></p>	Regione Puglia Autorizzazione Ambientali e ARPA Puglia



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

<p><i>Il Presidio depurativo venga attrezzato con la costruzione di barriere vegetali e sistemazione di aree a verde di specie compatibili con le specie naturali dell'area finalizzate a contenere e mitigare i disturbi sul paesaggio e sull'ambiente naturale che, inevitabilmente, una siffatta opera per produrre, utilizzando allo scopo aliquote di risorse idriche recuperate in uscita dai trattamenti terziari.</i></p>	
---	--

**RUP**

Ing. Francesco Longo

**Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Dott. Antonietta Riccio

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI  
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

SEE VIA/OKCA

LONGO

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO\_089/PROT  
23/11/2018 - 0012447  
Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale

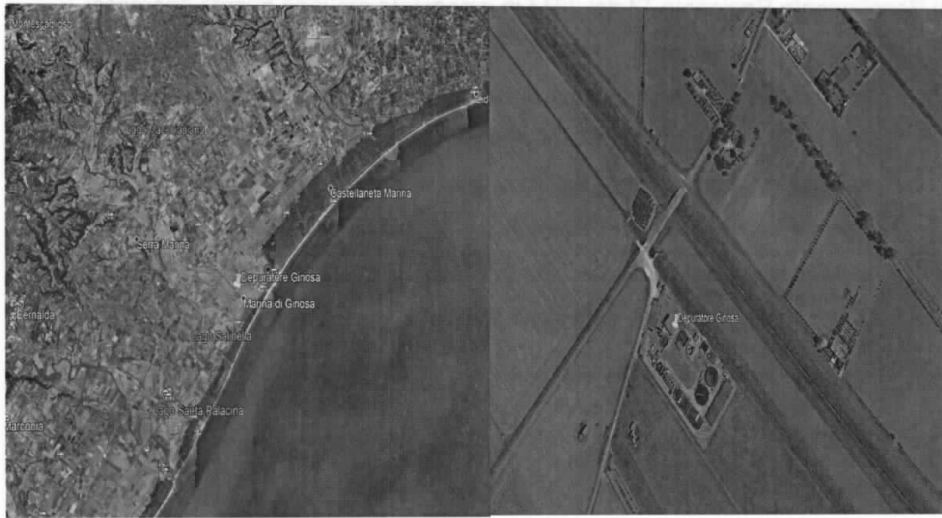
Parere espresso nella seduta del 13.11.2018

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

IDVIA 342 -AQP - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA - PROGETTO DEFINITIVO DEL POTENZIAMENTO IMPIANTO DEPURAZIONE A SEVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI GINOSA MARINA.

**PREMESSA**

L'intervento a farsi riguarda l'esistente Impianto di depurazione di Ginosà Marina. Il contesto, alla data del 19/07/2018 è rappresentato, con viste di insieme e di dettaglio, nella seguente immagine



**Immagine 1. Contesto di riferimento**

Il depuratore, gestito da AqP spa, è a servizio dell'abitato di Marina di Ginosà e delle località Marinella e Pineta Regina, Tufarello. Si colloca a circa 1900 metri dalla costa, all'interno di un ambiente rurale costituito da terreni con alberature pressoché assenti ed insediamenti sparsi prossimi allo stesso fino a circa 100 m. I terreni su cui insiste il depuratore sono caratterizzati da depositi alluvionali di recente formazione sedimentati dai corsi d'acqua che sfociano nel mare ionio.

Il PTA della Regione Puglia individua lo scarico in CISNS "Ca.le Galaso" con il Mare ionio quale corpo idrico superficiale interessato.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Il progetto preliminare, a proposito di potenzialità di trattamento in termini di abitanti equivalenti, sulla scorta anche di dati raccolti per la ricognizione delle infrastrutture acquedottistiche sul territorio prevedeva il dimensionamento/verifica del processo per una potenzialità di circa 17.000 Ab equivalenti contro i 14.948 assenti dal PTA 2008 ed un trattamento spinto sino al raggiungimento dei parametri previsti alla Tabella 4 dell'allegato 5 del D.lgs 152/06.

Il Regolamento Regionale 13 del 2017 in argomento prevede quanto appresso:

- Al comma 5 dell'art. 6 si legge "nel caso di interventi di potenziamento/adeguamento di impianti esistenti o di realizzazione di nuovi impianti, in coerenza con le finalità indicate dal D.M. 185/03 e dal R.R. 8/12, è **obbligatorio** prevedere il riutilizzo delle acque reflue".
- All'allegato B alla lettera B.3 si legge "la portata di dimensionamento in ingresso non potrà essere inferiore a 2,5 volte la portata media giornaliera di tempo secco; il carico in ingresso non potrà essere inferiore a 60 g BOD<sub>5</sub>/AE".

Tanto premesso nello studio di verifica di assoggettabilità a VIA si legge: "

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the left side, there are approximately five distinct signatures. On the right side, there are three more signatures, with the top one being a long, sweeping stroke.

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

### 4 INTERVENTO DI PROGETTO

La soluzione progettuale maturata nell'ambito del progetto definitivo, a seguito degli indirizzi recepiti dal progetto preliminare e dei vincoli rivenienti dalla normativa cogente, prevede la esecuzione di interventi infrastrutturali ed impiantistici riportati nel seguito accorpati per finalità di obiettivo da soddisfare.

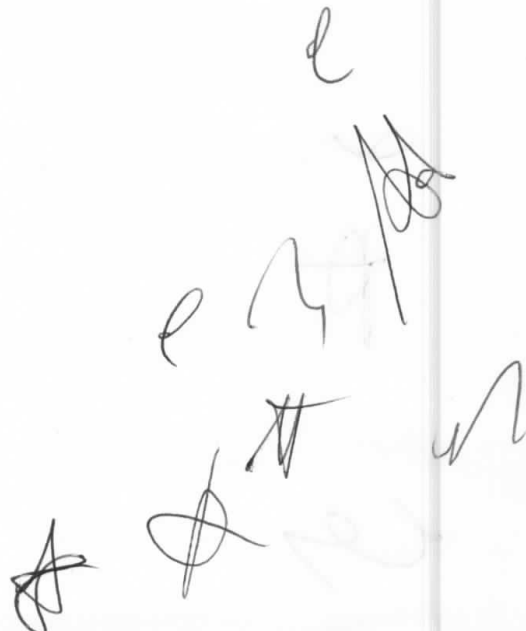
Gli interventi necessari per l'adeguamento dell'impianto ad una maggiore potenzialità ed ai limiti più restrittivi previsti dalla Tabella 4 dell'allegato 5 del D.lgs 152/06, obiettivo previsto con il progetto preliminare, hanno comportato le seguenti lavorazioni:

- interventi strutturali di compartimentazione dei bacini di ossidazione esistenti per la definizione del volume di denitrificazione;
- interventi impiantistici di efficientamento e/o sostituzione delle installazioni elettromeccaniche per la conversione di parte dei volumi di ossidazione a bacini di denitrificazione;
- realizzazione del bacino di equalizzazione;
- interventi di potenziamento del trattamento di disidratazione dei fanghi.

Ulteriori interventi, non previsti con il progetto preliminare, e resisi necessari per il sopraggiungere di disposizioni regolamentari riguardano l'esecuzione della linea di affinamento terziario per consentire di licenziare un refluo idoneo al riuso e conforme ai limiti imposti dal DM 185/03 e al regolamento regionale RR 8/12. Quanto sopra nel rispetto delle prescrizioni di cui al comma 5 dell'art. 6 del RR 13/2017. Si è reso necessario, pertanto, attrezzare il trattamento terziario prevedendo:

- installazione di un filtro a disco a tela su basamento in calcestruzzo;
- installazione di banco UV in canale in calcestruzzo;
- installazione serbatoio e pompe dosatrici per il trattamento con acido peracetico.

Nello specifico l'adeguamento dell'impianto alla norma cogente in materia di emissione in atmosfera (Legge Regionale 23/2015), obiettivo già individuato con il progetto preliminare, ha comportato l'esecuzione di opere di confinamento e l'installazione di stazioni di trattamento specifiche per i miasmi e, in particolare:



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI  
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- locale praticabile per il confinamento dei pretrattamenti di grigliatura e dei cassoni di accumulo del grigliato;
- coperture praticabile classe H2 (DM 14/01/2008 tab3.1.II) con lamiera pressofusa striata antiscivolo per la dissabbiatura, il canale di misura e il pozzetto esistente di sollevamento iniziale;
- coperture accessibili classe H1 (DM 14/01/2008 tab3.1.II) con elementi metallici in lega di alluminio per i comparti esistenti di digestione aerobica e pre ispessimento. La stessa tipologia costruttiva è stata prevista per il bacino di equalizzazione in progetto;
- installazione di impianto di deodorizzazione biologica mediante biotrickling per il trattamento aria esausta per una portata nominale di 5775 m3/h per il locale pre trattamenti-grigliatura ed equalizzazione;
- installazione di impianto di deodorizzazione biologica mediante biotrickling per il trattamento aria esausta per una portata nominale di 5775 m3/h per il locale disidratazione fanghi, comparto di digestione aerobica e post ispessimento.

Gli interventi resisi necessari per l'adeguamento dell'impianto al trattamento delle acque piovane provenienti da piazzali e strade di pertinenza di impianti (Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n. 26) obbligo richiamato al punto p) della lettera B5 dell'Allegato B del Regolamento Regionale n. 13 ha comportato l'esecuzione di:

- rete di raccolta e convogliamento delle acque piovane;
- bacino di accumulo delle acque di prima pioggia con relativo rilancio ai trattamenti primari;
- bacino per il trattamento di grigliatura e dissabbiatura delle acque di seconda pioggia con rilancio allo scarico a valle della clorazione.

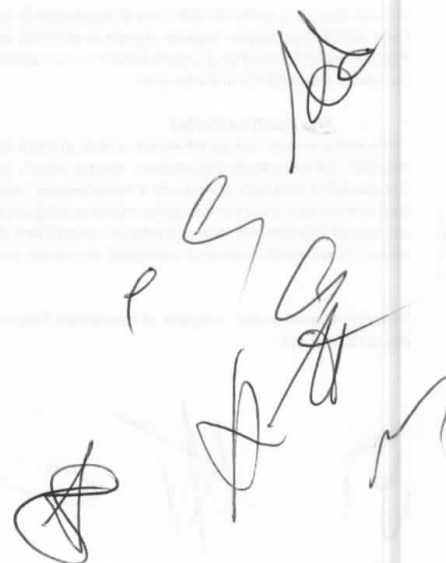
Gli interventi sopra riportati non erano stati previsti nell'ambito del progetto preliminare stante la prescrizione regolamentare cogente sopraggiunta con l'entrata in vigore del RR 13/2017 del maggio 2017.

Tutti gli interventi sono stati progettati nel rispetto di quanto prescritto al comma b) del punto B5 dell'allegato B del RR 13/2017....che recita "per gli impianti esistenti ubicati

The bottom of the page contains several handwritten signatures and marks. On the left side, there are three distinct signatures. In the center, there is a signature that appears to be 'A'. On the right side, there are several more signatures, including one that looks like 'BB' and another that is a large, stylized mark.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI  
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

in area a pericolosità idraulica come individuati dal PAI..... si dovranno prevedere interventi atti ad assicurare che le apparecchiature non sommergibili e i cigli delle vasche siano posizionati ad una quota superiore a quella corrispondente al livello idrico per un evento con tempo di ritorno di 200 anni...." Nello specifico lo scrivente ha condotto uno studio specialistico atto proprio alla definizione delle aree allagabili del territorio di Ginosa marina in cui ricade il depuratore, valutando nelle aree contermini alla piattaforma di trattamento un tirante idrico di 1 m per eventi con tempi di ritorno di Tr 200 anni. Si è pertanto imposto che i cigli delle vasche di progetto si attestino a 1,1 m dal piano campagna prescrivendo per i quadri elettrici di progetto una installazione in sicurezza in modo che gli stessi non risultino lambiti da acque con tiranti almeno pari a 1,1 m.





**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI  
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

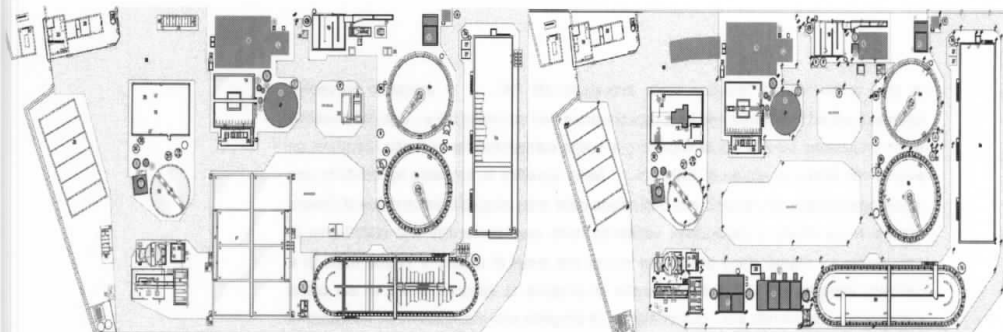


Fig. 2 Contesto dell'impianto depurativo esistente e delle modifiche e integrazioni in progetto (in rosso)

*Appare evidente che l'intervento a farsi, oltre gli interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'esistente, riconducibili a interventi di ripristino e manutenzione straordinaria degli impianti e dei processi ossidativi e biologici con l'integrazione nelle vasche di ossidazione dei processi di denitrificazione in comparti dei volumi esistenti opportunamente ricavati e attrezzati, si focalizza in particolar modo sulla costruzione di una vasca di equalizzazione delle portate e sul controllo e trattamento delle emissioni odorigene e relativo adeguamento normativo e sulla messa a norma e adeguamento normativo delle acque meteoriche dei piazzali impermeabili, sull'introduzione di trattamenti terziari di macro filtrazione su filtri a tela e di disinfezione con UV in canale e contatto con dosaggio di reagente peracetico.*

RILEVATO CHE

Dalla documentazione prodotta e dallo studio di fattibilità ambientale, con cui è stato analizzato il progetto risulta che:

✓ **Riferimenti Progettuali**

I trattamenti terziari proposti, consistenti in una semplice microfiltrazione e trattamento di disinfezione UV, non appaiono idonei ad assicurare le qualità richieste per il riutilizzo così come regolato dal D. M. 185/2003 e dal D.Lvo 152/2006, oltre che dal richiamato R.R. 13/2017, in particolar modo per gli aspetti legati ai SST, sostanze organiche, sostanze colloidali, metalli pesanti e microinquinanti organici, anche in presenza di eventuali malfunzionamenti dei processi biologici a monte.

✓ **Riferimenti Normativi e Programmatici**

Fatte salve le autorizzazioni ed i pareri che il progetto dovrà acquisire nell'ambito del procedimento da Enti, Amministrazioni ed Autorità competenti non si riscontrano fattori ostativi di esclusione, a livello normativo e programmatico, per la fattibilità dell'intervento.

Si rileva altresì e si evidenzia che l'area di insediamento del presidio depurativo è rubricata dal PAI puglia - AP- *Alta Pericolosità di Inondazione e la Carta Idrogeomorfologica Pugliese segnala la presenza di reticolo idrografico. Non si rivelano interferenze significative con il PTA della Regione Puglia e con altri strumenti di programmazione e pianificazione territoriale a livello Regionale e Provinciale. In data L'AdB Puglia ha espresso parere favorevole alla fattibilità dell'intervento.*

✓ **Riferimenti Ambientali**

Dallo studio emerge che **gli interventi a farsi, al netto dei lavori di costruzione della vasca di equalizzazione**, sono tutti all'interno dell'area già occupata dall'impianto di depurazione, sono di piccola consistenza e, *oltre gli interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'esistente, riconducibili a interventi di ripristino e manutenzione straordinaria degli impianti e dei processi, si focalizzano in particolar modo sul controllo e trattamento delle emissioni odorigene e relativo adeguamento normativo e sulla messa a norma e adeguamento normativo sulle acque meteoriche dei piazzali impermeabili. Non si producono impatti non definibili e controllabili già in fase di studio ambientale di verifica di assoggettabilità sulle matrici e componenti ambientali atmosfera, ecosistemi, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, paesaggio, ambiente sociale, salute.*

Pertanto, Il Comitato VIA propone di considerare l'intervento proposto non assoggettabile a VIA ed esprime parere di *compatibilità ambientale* alle condizioni che:

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****• In Fase di Progettazione**

- ✓ Si adegui la progettazione in toto agli indirizzi e linee guida ed alle prescrizioni recentemente introdotte con l'allegato B del Regolamento Regionale n. 13 del 2017 in materia di progettazione e gestione degli impianti di depurazione anche per gli aspetti di adeguamento alla certificazione ISO 14001, utile ad assicurare le migliori prestazioni ai processi di trattamento ed alle tecnologie, la massima mitigazione di emissioni odorigene, rumore, polveri, la migliore qualità delle acque e dei fanghi, da destinare allo scarico ed al riutilizzo agricolo, e degli ambienti esterni e di lavoro.

**• In Fase di Cantiere**

- ✓ Le lavorazioni devono effettuarsi assicurando in ogni fase il mantenimento degli standard minimi di qualità dello scarico ai limiti imposti dal D. lvo 152/2006.
- ✓ Siano controllate e mantenute nei limiti normativi le emissioni odorigene, di rumore e di polvere adoperando per l'organizzazione e l'esecuzione delle lavorazioni le migliori pratiche e tecnologie applicabili allo scopo.
- ✓ Non vi siano interferenze in sito di tipo diretto o indiretto con l'equilibrio dei corpi idrici superficiali e sotterranei mantenendo la profondità dei manufatti e delle fondazioni al di sopra dei livelli di circolazione delle falde acquifere sotterranee.

**• In Fase di esercizio**

- ✓ Si ottemperi alla predisposizione ed attuazione di un piano di gestione e monitoraggio ambientale necessario per il governo e mantenimento delle prestazioni attese dai processi di trattamento e dalle tecnologie impiegate al fine di assicurare nell'esercizio e nella gestione dell'impianto i sistemi di qualità ambientale secondo gli indirizzi della certificazione ISO 14001 con particolare riferimento ai consumi energetici, prodotti, emissioni odorigene, rumore, polveri e assicurare la migliore qualità delle acque e dei fanghi, da destinare allo scarico ed al riutilizzo agricolo, e degli ambienti esterni e di lavoro, oltre che la dovuta formazione del Personale.
- ✓ Il Presidio depurativo venga attrezzato con la costruzione di barriere vegetali e sistemazione di aree a verde di specie compatibili con le specie naturali dell'area finalizzate a contenere e mitigare i disturbi sul paesaggio e sull'ambiente naturale che, inevitabilmente, una siffatta opera può produrre, utilizzando allo scopo aliquote di risorse idriche recuperate in uscita dai trattamenti terziari.

Le verifiche di ottemperanza siano a carico del RUP, dell'autorità Regionale competente, e degli Enti e Organismi preposti ai controlli.

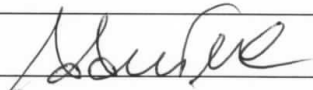




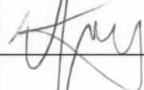



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
Servizio VIA e V.I.N.C.A.

**Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale**

1	<b>Esperto in Chimica</b> Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	<b>Esperto in Gestione dei Rifiuti</b> Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	<b>Esperto in gestione delle acque</b> Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	<b>Esperto giuridico-legale</b>	
5	<b>Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale</b> Dott. Guido CARDELLA	
6	<b>Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali</b>	
7	<b>Esperto in Urbanistica</b> Ing. Claudio CONVERSANO	
8	<b>Esperto in Infrastrutture</b> Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	<b>Esperto in paesaggio</b> Arch. Paola DIOMEDE	
10	<b>Esperto in scienze ambientali</b>	
11	<b>Esperto in scienze forestali</b> Dott. Gianfranco CIOLA	
12	<b>Esperto in scienze geologiche</b> Dott. Oronzo SANTORO	
13	<b>Esperto in scienze marine</b> Dott. Giulio BRIZZI	
14	<b>Esperto in scienze naturali</b>	
15	<b>Esperto in valutazioni economico-ambientali</b> Ing. Tommaso FARENGA	
16	<b>Rappresentante Provincia</b>	
18	<b>Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia</b> Arch. Alessandro CANTATORE o sostituto dott. Donato SOLLITTO	
19	<b>Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio</b> Dott. Michele BUX	